

Oggi si vota fra ricorsi e accuse di furto

NUOVA bufera sull'Istituto storico della Resistenza, proprio oggi, giorno in cui sono state organizzate le elezioni del consiglio direttivo, con le nuove regole statutarie varate pochi giorni fa, il 27 ottobre. Ma sulle votazioni pende un ricorso al tribunale presentato in via d'urgenza da alcuni consiglieri. L'udienza è stata fissata per giovedì. Nel ricorso si sostiene che le modifiche allo statuto sono state approvate senza la maggioranza richiesta. Per questo motivo i consiglieri che contestano la riunione del 27 ottobre si sono rivolti alla magistratura per chiedere l'annullamento delle delibere assembleari con le modifiche statutarie e quella della convocazione delle elezioni. «Proprio giovedì—ha detto il consigliere regionale dell'Udc, Marco Carraresi, che sulle vicende dell'Istituto storico della Resistenza ha presentato tre interrogazioni—c'è anche una udienza penale, fissata davanti al gup. Due consiglieri dell'Istituto sono stati addirittura accusati di furto aggravato per aver trasferito altrove l'archivio fotografico di Red Giorgetti, lo storico fotografo dell'Unità». Carraresi ha chiesto al presidente Martini se in questi anni sia stata «sempre garantita all'Istituto una conduzione associativa improntata ai principi della democrazia e al rispetto delle norme statutarie». La giunta regionale, che già eroga all'Istituto 130mila euro l'anno, ha deliberato lunedì di concedere all'Isrt a titolo gratuito « locali, attrezzature e mezzi» in via Carducci. Per quale motivo, dice Carraresi, il provvedimento è stato varato dalla giunta, anziché dal Consiglio regionale?